

AVVERTENZA. = Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA. =

Il Segretariato diocesano ha segnalato come sconvenienti i cartelloni cinematografici dei films LO SCHUDO DEL FALWORT, GLI AMORI DI CLEOPATRA, NAPOLI E' SEMPRE NAPOLI, TANGANICA, BOLIDE ROSSO e MAGNIFICA OSSESSIONE. Ha segnalato pure il fascicolo LE PIU' BELLE DONNE DEL MONDO con copertina molto indecente ed una dispensa della Divina Commedia illustrata dal Dorè, esposta nelle edicole di Rovigo, per la quale è stata scelta proprio l'illustrazione più pericolosa. Il Segr.to Gen.le ha trasmesso all'ufficio competente le segnalazioni relative ai cartelloni; ha osservato che il caso della illustrazione del Dorè non può certamente essere considerato sotto profilo penale, tuttavia, soprattutto in considerazione che le edicole sono situate in prossimità delle scuole (ed una quasi sul portone delle scuole elementari) i rivenditori potevano evitare l'esposizione integrale; si ritiene quindi opportuno un accostamento diretto per suggerire tale accorgimento. Il fascicolo segnalato non risulta esposto in vendita a Roma, la denuncia quindi opportunamente dovrebbe essere fatta, dove è stato commesso il presunto reato.

ALBENGA. =

Come abbiamo reso noto nella relazione N°245, su denuncia del Segretariato diocesano di Albenga, il Procuratore della Repubblica di Imperia ha colpito di sequestro TRAVASSISSIMO N°90, ravvisando in esso gli estremi del reato. Ciò ha fornito a TRAVASSO N.16 il tema per un volgare attacco contro il Rag.Galli, Direttore del Segretariato stesso, che aveva denunciato la pubblicazione, lamentando il danno economico subito. (Per utile informazione degli amici, ricordiamo di aver letto tempo fa sul TRAVASSO che effettivi sequestri di pochi numeri del periodico avrebbero determinato il suo fallimento.) Il Segr.to Gen.le ha manifestato all'Amico, insultato da coloro il cui insulto si risolve in plauso, la propria vivissima simpatia e completa solidarietà. Congratulandosi con lui per la serenità conservata durante l'increscioso episodio. Frattanto, poichè il Giudice Istruttore, accogliendo la richiesta del Procuratore della Repubblica di Roma (foro competente a giudicare la causa) ha disposto l'archiviazione della denuncia presentata dal Rag.Galli ed il dissequestro della pubblicazione, il Segr.to Gen.le si sta adoperando nel miglior modo possibile presso il Procuratore Generale della Corte d'Appello per ottenere il possibile riesame della pratica. =

AVERSA. =

Il Direttore dell'U.C.E. diocesano ha dato assicurazione in ordine ai Centri di Lettura ed alle Biblioteche Popolari e Scolastiche.

BARI. =

Ha segnalato alla Questura locale alcune pubblicazioni di contenuto giudicato immorale. (Vedere SEGNALAZIONI, ...)

BENEVENTO. =

Il Segr.to dioc.no, come si rileva da relazione inviata al Segr.to Gen.le, ha tenuto varie riunioni nella sede degli Uomini di A.C. con larga partecipazione degli stessi, curando quindi molto opportunamente la collaborazione, sempre desiderata ed indispensabile, dei Rami dell'A.C. con il Segr.to Moralità. Ha dedicato particolare attenzione al settore cinematografico, soprattutto in ordine all'esatta applicazione dei divieti disposti per minori di determinate pellicole. Ha prestato pure efficace collaborazione agli organizzatori della VI Settimana Sociale Beneventana, che ha svolto il tema "Per un costume cristiano nella famiglia".

BERGAMO.-

E' intervenuto presso un'edicola per far cessare l'esposizione e la vendita di una pubblicazione colpita da sequestro, invitando anche il gestore ad un maggior senso di correttezza nell'esposizione delle pubblicazioni solitamente di contenuto licenzioso. A questo proposito il Segr.to Gen.le ha ricordato che le proprie circolari relative alle pubblicazioni sequestrate "riepilogano" le notizie già pubblicate su "L'OSSERVATORE ROMANO" e sugli altri quotidiani di A.C., che accettano di pubblicarle volta per volta.

Ha pregato, quindi, il Direttore del Segr.to dioc.no di vedere se fosse opportuno far presente al quotidiano cattolico locale L'ECO DI BERGAMO l'utilità pratica, per tutti gli Incaricati Parrocchiali per la moralità, che deriverebbe dal pubblicare volta per volta le notizie dei sequestri, man mano che vengono disposti dall'Autorità giudiziaria. Detti Incaricati, acquistando il giornale, potrebbero avere la possibilità di un immediato controllo circa l'esatta esecuzione dei provvedimenti. La Squadra Mobile della locale Questura, continuando nella sua opera di repressione della malavita, dopo due mesi di pazienti indagini è riuscita a stroncare un turpe mercato, che da tempo si svolgeva in un privato appartamento. La locataria dello stesso, che si è resa latitante, è stata colpita da due denunce.

BOLOGNA.-

Ha segnalato come particolarmente grave dal punto di vista morale il film MADAME DU BARRY ed alcune riviste inglesi distribuite in Italia da "CASA GIORNALE" - A.GUARDASOLE, NAPOLI, che recano sulla copertina la pubblicità di altre riviste, quali GOOD PHOTOGRAPHY, PHOTOGRAPHY HANDBOOK e CANDID PHOTOGRAPHY, le quali pubblicano fotografie di nudi femminili integrali. Il Segr.to Gen.le ha trasmesso la segnalazione a quello di Napoli ed alla sua volta ha richiamato l'attenzione di quello di Bologna sulla LIBRERIA FORNI di quella città, che da anni detiene per la vendita pubblicazioni di contenuto pornografico.

BRESCIA.-

Ha dato assicurazione di effettivo interessamento presso le Amministrazioni comunali nel senso auspicato dalla circolare N.II7 dell'8 marzo c.a. ed ha sollecitato l'intervento del Segr.to Gen.le per una pronta emanazione delle norme regolatrici della disciplina dei costumi per la stagione balneare da parte del Ministero dell'Interno. Il Segr.to Gen.le ha informato di aver già provveduto nel senso desiderato.

CASALE MONFERRATO.-

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla quale il Segr.to dioc.no aveva ripetutamente segnalato pubblicazioni offensive della morale, ha cortesemente trasmesso un elenco di pubblicazioni italiane e straniere sequestrate dal luglio 1954 al gennaio 1955 a seguito di segnalazioni avanzate all'Autorità Giudiziaria da parte degli Uffici della Presidenza.

A seguito di un appello rivolto da un "Comitato per la difesa della moralità e per la Santificazione della Festa", costituitosi in Foggia, allo scopo di ottenere la collaborazione del Segretariato per la raccolta di firme invocanti provvedimenti in difesa della morale da parte del potere esecutivo, il Segr.to Gen.le ha fatto i seguenti rilievi: a) Il "Controllo" della stampa, evidentemente "preventivo", auspicato dal "Comitato", di cui sopra, contrasta con quanto dichiarato all'art.21 della Costituzione. Dopo l'istituzione di una Commissione Ministeriale (28/I2/5I) per un parere ai Questori sulla opportunità del rilascio del nulla osta per l'affissione dei manifesti pubblicitari, gli inconvenienti in materia possono dirsi eliminati. Quelli che ancora debbono deplorarsi dipendono dal "permesso" concesso - malgrado la P.S. - dal Procuratore della Repubblica, al quale è possibile il ricorso per l'art.1 del D.Ls. 8/11/47, N.1382. La cosa, dunque, non è imputabile all'Esecutivo. b) Le direttive alle Commissioni di revisione cinematografica, nel senso desiderato dall'"Appello", già esistenti. Anzichè auspicarlo, il da farsi è segnalare, documentando esattamente, quella produzione che appare intollerabile, per rendere possibile l'intervento previsto dalla stessa legge, che regola la materia. La televisione viene seguita attentamente e le

segnalazioni dei vari inconvenienti sono tenute nella massima considerazione. c) Per i divertimenti, i ritrovi, le mode, specie nei luoghi di soggiorno balneare, gli atti contro il buon costume in luogo pubblico, valgono, evidentemente, le norme contenute nel codice penale le quali, di per sè, sarebbero atte, se interpretate con maggior rigore, ad eliminare gli inconvenienti lamentati. Ma le sentenze sono pronunciate dalla Magistratura e non dall'Esecutivo, che sulla Magistratura non può e non deve interferire. Le disposizioni ministeriali agli Organi provinciali circa la stampa, la disciplina dei soggiorni estivi, lo spettacolo, la repressione della bestemmia, del turpiloquio, dell'omosessualità, ecc. ecc. già esistono, sono continuamente richiamate e sono anche severe. Occorre stimolare la pratica applicazione, non con deplorazioni generiche che colpiscono tutto e praticamente nulla, ma con opportune, documentate segnalazioni, volta per volta, degli inconvenienti rilevati. La sensibilità, poi, degli uomini al Governo responsabili del settore che c'interessa, ci risulta non abbia bisogno d'essere stimolata. Perciò la iniziativa del "Comitato" di Foggia, lodevolissima dell'intenzione, lascia perplessi circa la sua efficacia ed opportunità.

Continua alacramente la vigilanza del Segr.to dioc.no sopra le pubblicazioni di contenuto immorale.

Il Tribunale di Casale Monferrato ha pronunciato una severa, esemplare condanna a carico di un spacciatore di foto oscene, che si era reso responsabile anche di lenocinio verso minori.

COMO. =

Una brillante e pericolosa operazione della Squadra Mobile della Questura di Modena dall'appropriazione indebita di un automobile ha portato alla identificazione di cinque trafficanti di cocaina, che agivano a Modena, Ferrara, Milano e Como. Il reato più grave, appunto il traffico di cocaina, è stato commesso in provincia di Como, quindi gli atti relativi sono stati trasmessi per competenza all'Autorità Giudiziaria di questa città.

FERMO. =

In merito alla segnalazione di una pubblicazione reclarizzata dalla DOMENICA DEL CORRIERE (relaz.N.249) avendo il Segr.to dioc.no espresso dei dubbi sopra l'utilità di un intervento presso la direzione del periodico, il Segr.to Gen.le si è dichiarato per il principio di non subordinare mai il tentativo alla certezza del risultato. Se altri settimanali ospitano la deplorata pubblicità, sarebbe piuttosto il caso di rivolgersi a ciascuno di essi.

Altra pubblicità segnalata dal Segr.to dioc.no è quella relativa ai prodotti OLLA HATU, ecc. A proposito della quale il Segr.to Gen.le ha osservato che tale pubblicità potrebbe sostenersi penalmente illecita allorchè vantasse le qualità anticoncezionali dei prodotti, ma finchè si vantano soltanto le proprietà e qualità "profilattiche" degli stessi, non sembra che si si trovi di fronte ad una violazione della legge. Sotto tale profilo "profilattico", come risulta dai lavori preparatori del codice Rocca, gli oggetti in questione sono ammessi. Inoltre le suddette ditte non producono soltanto "profilattici", bensì strumenti di gomma sul cui commercio e pubblicità nulla è da rilevare.

FOLIGNO. =

Il Segr.to dioc.no ha denunciato alcune pubblicazioni (vedere SEGNALAZIONI, ECC.). Il Segr.to Gen.le si è compiaciuto dell'attiva vigilanza esercitata in questo settore, osservando che ORGIE E RAGAZZE SQUILLO e UMORISMO PROIBITO N.3, già colpiti da sequestro, il primo dalla Procura di Verona in data 29/4/54, l'altro dalla Procura di Milano il 18/2/954, dovevano essere piuttosto segnalati alla locale Questura, perchè provvedesse a sequestrarli, procedendo, ove del caso, nei confronti dell'autore della vendita delittuosa.

GENOVA. =

Convegno della Moralità. Con larga partecipazione di Delegati Parrocchiali si è svolto il 30/4 l'annunciato convegno diocesano della moralità. Fra gli argomenti, che sono stati presi in esame, merita particolare menzione l'ampia relazione dell'iniziativa

tiva "Stella Maris" di Pietra Ligure, fatta dal Presidente dioc.no dott. Giacomo Costa, che ha illustrato l'imponente sforzo compiuto con fede incrollabile da un uomo di A.C. che ha costruito nella stessa Pietra Ligure un grande albergo, fornito delle più moderne comodità, nel quale gli ospiti si impegnano a rispettare le norme della morale cristiana negli atteggiamenti e nel comportamento. Questa iniziativa, alla quale con l'aiuto di Dio è arriso un lusinghiero successo, dimostra come molto possa essere fatta dai cattolici in fatto di moralità, solo che si voglia fermamente un'azione libera dai vincoli della convenienza e del rispetto umano. Padre Franceschetti ha posto il risalto sulla necessità della collaborazione da parte di tutti i cattolici militanti con il Segretariato diocesano competente. Opportunamente ha ricordato che quanto appare ai nostri occhi sconveniente non deve formare oggetto di una semplice riprovazione personale, ma deve essere segnalato a chi, dopo aver vagliato i fatti, abbia modo e la possibilità di intervenire presso gli organi a ciò preposti. La Sig.na Boero ha sottolineato la necessità di una organizzazione più perfetta in campo parrocchiale, anche nel settore della moralità, indicando nella costituzione dei Segr.ti parrocchiali per la moralità una meta necessaria per un'attività coordinata e proficua.

LIVORNO. =

Il Segr.to dioc.no ha informato che l'art.90 del Reg.di Polizia Urbana prescrive quanto segue: "E' vietato di bagnarsi nelle darsene e nei fossi e lungo quella parte del litorale in cui corre il passeggio pubblico, salvo che negli stabilimenti balneari. Nelle altre parti della spiaggia del mare e nel porto è permesso bagnarsi purchè decentemente coperti." A questo proposito il Segr.to Generale ha osservato che l'art. citato delimita la zona destinata alla bagnatura; non contiene però alcun divieto di uscire da detta zona in costume da bagno o simili, come è auspicabile. Quindi se tale divieto non esiste - eventualmente in un successivo art. - occorrerebbe adoperarsi perchè fosse introdotto. La formula potrebbe essere quella suggerita nella circ. N.117. Ci si dovrebbe porre sul piano della necessità di veder rispettate elementari esigenze della buona educazione, del rispetto delle buone norme del vivere civile e dell'altrui diritto a sottrarsi, fuori delle zone consentite, a sgradevoli esibizioni; non sarebbe il caso di parlare di morale, di peccati o di occasione agli stessi. Sul piano suggerito, qualunque sia il colore politico degli amministratori, non si dovrebbero trovare difficoltà. E' superfluo ricordare agli amici, che stanno occupandosi della cosa in tutte le diocesi, che hanno zone balneari, che il suggerito eventuale ritocco al Regol. di P.U. riguarda non solo il comune capoluogo della diocesi ma tutti i comuni interessati.

MACERATA. =

Tempestivamente intervenendo presso la locale Autorità di P.S. il Segr.to dioc.no ha ottenuto che dalla rappresentazione della rivista SCANDALO DI NOTTE venisse completamente eliminata la scandalosa esibizione della ballerina, come già era stato ottenuto con analogo tempestivo intervento a Livorno e come ne era stata data notizia nella Relaz. N.248. Il Segr.to Gen.le compiacendosi vivamente del risultato, coglie l'occasione per ricordare a tutti gli Amici quanto beneficio pratico ne deriverebbe se questo genere di spettacolo venisse con le dovute cautele seguito e se si avvertisse ogni volta il Segr.to della diocesi di nuova destinazione delle compagnie circa quanto è stato realizzato o anche solo tentato nella propria.

NARDO'. =

Il "Bollettino Ufficiale per gli Atti della Diocesi di Nardò" nel N.di aprile 1955 ha pubblicato l'elenco, aggiornato al 14/4/55, delle pellicole vietate ai minori degli anni 16 come da circ. del Segr.to Gen.le.

NEPI. =

La Giunta Interdiocesana di A.C. ha deliberato di affidare il Segr.to della Moralità ad un unico Direttore per le due diocesi di Nepi e Sutri, affidando tale incarico al Prof. Giuseppe Porcelli, residente in Ronciglione (Viterbo).

NICOSIA. =

L'Ecc.mo Ordinario ha nominato Direttore del Segr.to dioc.no il rag. Giovanni Alber

ti - Corso Umberto I°, N.102 - Leonforte (Enna) e Consulente Eccl.to dello stesso il M.R. Don Antonino La Giglia - Leonforte.

ORTONA. =

Il Segr.to Dioc.no si è opportunamente con esito positivo interessato per togliere dall'esposizione fotografie sconvenienti, che reclamizzavano lo spettacolo di una compagnia di rivista. Si è occupato anche della disciplina della spiaggia nella prossima stagione balneare. A questo proposito il Segr.to Gen.le ricorda ancora che il principio che si vorrebbe affermare e vedere rigorosamente rispettato è quello di limitare il costume da bagno (o simile) all'arenile. Il divieto a seguito delle disposizioni prefettizie è stato talora dichiarato illegittimo, in quanto si è negato al prefetto (e quindi al questore) la potestà di ordinanza in materia. L'inconveniente sarebbe superato con la suggerita introduzione nel regol. di P.U. della formula suggerita con la cir. N.II7.

OSTUNI. =

Ha esercitato un efficace controllo circa l'esatta esecuzione dei sequestri e sull'osservanza del divieto ai minori di anni 16 di assistere alla proiezione dei films loro vietati, denunciando il proprietario del cinema già altre volte diffidato.

PATTI. =

Avendo il Segr.to dioc.no rivolto invito scritto alla Giunta Municipale per l'introduzione nel Regol. di P.U. della formula suggerita nella cir. N.II7, il Segr.to Gen.le ha suggerito di avvicinare anche personalmente, nei limiti del possibile, i singoli membri della Giunta, per persuaderli della convenienza della suggerita disciplina.

POTENZA. =

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha molto opportunamente stabilito rapporti di utile e cordiale collaborazione con le locali autorità di P.S. e con altre personalità.

Continua la vigilanza per l'effettiva applicazione del divieto ai minori di assistere alla proiezione dei films loro vietati.

RIPATRANSONE. =

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il sig. avv. Italo Manfredi, residente in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

ROMA. =

Essendo state fatte delle esplicite riserve sulla moralità del film di presentazione della pellicola TOTO' ALL'INFERNO, proprietà al cinema "Ariston", si è intervenuti presso l'Autorità di P.S. per un controllo se la presentazione fosse munita di "nulla osta".

TERNI. =

Da una diffusa relazione del Segr.to dioc.no rileviamo con vivo piacere gli opportuni simili contatti stabiliti con le Autorità di P.S.; l'iniziativa di riunioni mensili dei Delegati parrocchiali per la moralità, ai quali vengono via via illustrati i problemi che interessano questo settore di apostolato e la tattica da seguire; le regolari e tempestive segnalazioni alle parrocchie dei giudizi del C.C.C.; l'attiva vigilanza per l'effettiva esecuzione dei sequestri, per la repressione del meretricio clandestino, ecc.

TRANI. =

Il Segr.to dioc.no ha informato di aver seguito attentamente in pieno accordo con le Autorità di P.S. le manifestazioni relative alla Pubblica Moralità ed in particolare gli spettacoli cinematografici, le pubblicazioni colpite da sequestro, ecc. - Avendo lamentato che le comunicazioni relative ai sequestri giungono alla locale Autorità di P.S. con notevole ritardo, il Segr.to Gen.le ha chiesto di chiarire se tale ritardo rispetto al momento in cui le pubblicazioni vengono poste in vendita, si verifica tenuto conto del giorno nel quale il sequestro viene disposto dalle varie Procure. Ordinariamente la Autorità Giudiziaria impiega un tempo notevole a decidere sulla incriminabilità o meno degli stampati dopo la loro pubblicazione ed esposizione al pubblico per la vendita e

in questo caso il ritardo non è imputabile alla Questura della città ove l'ordinanza di sequestro viene emessa.

TRENTO.-

La Giunta dioc. na di A.C.I. ha costituito un "Comitato cittadino per la Pubblica Moralità a Trento", affidandone l'incarico della direzione allo stesso Direttore del Segr.to diocesano per la Moralità, Cav. Giuseppe Maurina - Via Grazioli N.6 - Trento. Tale Comitato ha riunito i Delegati per la Moralità delle sei parrocchie cittadine con i quali è stata studiata la situazione e si sono gettate le basi per una immediata azione di risanamento morale. Rispondendo ad analoghe richieste di delucidazioni intorno al meretricio clandestino, il Segr.to Gen.le ha precisato: a) Per la repressione del meretricio clandestino resta sempre, fondamentale, l'art.191 della Legge di P.S. - Circa la responsabilità degli esercenti, che danno alloggio alle prostitute con i loro clienti, vedere la GUIDA a pag. 189, 190. La mancata iscrizione nel registro costituisce il reato di cui l'art. 109 Legge di P.S.- b) Sembra di poter affermare con sicurezza che il possesso della Tessera Sanitaria non può in alcun modo autorizzare il reato previsto dall'art. 208 Legge di P.S. - c) Una volta escluse le varie forme di reato previste dal 208 e quella dell'adescamento per agevolare la prostituzione (GUIDA nota pag. 197), non pare possa ravvisarsi illecito penale nel fatto che quelle donne possano essere avvicinate da uomini e si rechino al "convegno". Ma dove? il ricevere abituamente anche in casa propria, da parte della prostituta, costituisce illecito penale per il 191 Legge di P.S.- Neanche in alberghi o pensioni o presso privati, per lo stesso disposto. Non resta che la casa del "cliente". d) Circa il rimpatrio valgono le norme di cui all'art. 157 L.P.S. e 295 ess. del Reg. di P.S. - Chi è "domiciliato" in un Comune, regolarmente iscritto all'anagrafo, anche se nativo di altro Comune, non può essere "rimpatriato" in quel Comune. e) La "tessera sanitaria" non dà "privilegi" di sorta, tanto meno quello di commettere quanto è previsto reato dalla Legge; i benefici che godono le donne che ne sono in possesso sono soltanto quelli previsti dall'art. 354 Reg. P.S. (GUIDA pag.197) e dall'art.21 del R.D.L. 25/3/1923, N.846 (esenzione dalla visita medica nel caso di talune contravvenzioni).

UGENTO, URBINO, VELLETRI, VENOSA, VEROLI, VITERBO e VOLTERRA.-

Il Segr.to Gen.le ha pregato i rispettivi Presidenti Diocesani di dare notizie sull'efficienza organizzativa dei Segr.ti diocesani per la moralità e delle eventuali modifiche, che si siano verificate nei quadri.

VENTIMIGLIA.-

Sta preparando un Convegno diocesano di Delegati per la Moralità, al quale interverrà il Direttore del Segr.to Gen.le.

VERCELLI.-

Avendo segnalato la vendita abusiva da parte di ambulanti di matite provviste di piccola lente, che fa vedere alquanto ingrandita una donna completamente svestita, il Segretariato Gen.le ha suggerito senza attendere l'esito delle ricerche in corso per accertarne la provenienza, di segnalare subito all'Autorità locale di P.S. la vendita ambulante accertata, fornendo le informazioni più precise che è possibile dare e sollecitando un suo intervento. Nell'oggetto descritto si crede dover ravvisare, se non addirittura l'estremo del delitto di cui all'art. 528 C.P. (commercio di oggetti osceni) quanto meno quello della contravvenzione di cui al 725 C.P. ovvero di quella prevista al primo comma dell'art. 112 Legge di P.S. - La locale Polizia ravvisando nell'oggetto l'estremo dell'illecito penale, dovrebbe farne immediato rapporto all'Autorità Giudiziarla con il possibile conseguente ordine di sequestro delle matite in vendita; ma anche potrebbe procedere al sequestro degli "oggetti figurati" in questione, procedendo in via amministrativa ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 112 L.P.S. (GUIDA pag.154). Detto comma fu abrogato, ma limitatamente ai giornali, alle pubblicazioni e agli stampati in generale, non per gli "oggetti figurati".

NOTIZIE DALL'ESTERO

I "FUMETTI" IN AMERICA.-

L'opinione pubblica americana è in grave allarme per le pubblicazioni

che incitano i ragazzi alla delinquenza. Il dott. Wertham, un medico che sta raccogliendo le simpatie di milioni di genitori e di educatori per il suo vivo ed esperto interessamento alla questione, ha dimostrato in un articolo recentemente apparso e con incontrovertibili dati di fatto che i "fumetti" hanno educato una generazione di criminali e che la tanto conclamata autocensura degli editori (quella che si invoca anche qui) è assolutamente futile e quindi si risolve in una beffa giocata alla nazione, che si vede insidiata nel suo patrimonio più prezioso e più delicato.

I NUDISTI D'INGHILTERRA E IL LORO ABITO "NORMALE".-

I nudisti riuniti a congresso nella capitale britannica hanno vivacemente discusso sulla interpetrazione da dare ad un articolo del regolamento, che prescrive per tutte le riunioni l'abito "normale". I più ritenevano che l'abito "normale" per i nudisti fosse la nudità, ma, per evitare che i nudisti si spogliassero durante riunioni in alberghi o in altri locali pubblici, si decise che in tali casi l'abito "normale" debba intendersi il vestito di stoffa. Gli "integralisti" votarono contro.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

AVANSPETTACOLO.-

Il Segr.to Gen.le ha direttamente controllato numeri di avanspettacolo sotto il profilo del divieto ai minori. Avendo giudicato particolarmente gravi, e presumibilmente non contenute nel copione, alcune battute, ne ha fatto oggetto di segnalazione all'Autorità di P.S., non omettendo la deplorazione circa le oscenità rilevate in ordine al "modo" della recitazione del testo approvato. Con riferimento a tali constatazioni lo stesso Segr.to Gen.le ha chiesto all'Esecutivo che siano date disposizioni alle Autorità locali di P.S. perchè, facendo uso della facoltà loro concessa dall'art. 9 Legge P.S., pongano come "prescrizione" nella licenza rilasciata per l'esercizio delle sale ove si rappresentano spettacoli "misti" (cinema e varietà) il divieto d'ingresso ai minori di anni 16.

CINEMATOGRAFO.-

"Licenza" di espressione. La stampa di sinistra ed i movimenti controllati dai social-comunisti si danno un granda fare con articoli, adunanze, ordini del giorno, ecc. per chiedere che venga concessa al cinema la cosiddetta "libertà di espressione". Che cosa abbia da "esprimere" la cinematografia nella stragrande maggioranza dei casi è fin troppo noto; sì che la "libertà" invocata dai sinistri si risolverebbe in una stomachevole "licenza". E' deplorabile che alcuni registi, che forse hanno coscienza di non riuscire a fare del cinema costruttivo - molto più difficile del negativo - si siano loro affiancati e cerchino di fare la voce grossa.

Pellicole di "presentazione". La "presentazione" del film TOTO' ALL'INFERNO fatta allo Ariston di Roma in unione al Film LE STRABILIANTI IMPRESE DI PLUTO PIPPO E PAPERINO (Classif. "T" dal C.C.C.) pone ancora il problema, particolarmente grave allorchè le pellicole "di presentazione" moralmente deprecabili vengono proiettate in occasione di spettacoli particolarmente adatti per i fanciulli, della deplorabile pubblicità di pellicole di prossima programmazione. Il Segr.to Gen.le ha fatto rilevare che, poichè le "presentazioni" ai sensi dell'art. 3 della Legge 29/5/939 n° 926, devono essere anche esse munite di "nulla osta", questo, ove del caso, dovrebbe essere rilasciato con la condizione (possibile ai sensi dell'art. 78 della Legge di P.S.) della esclusione dei minori di anni 16.

GOLIARDISMO.-

IL TEMPO del 13/5, dando il programma della "Festa delle Matricole", iniziata il giorno stesso, annunciava che a una certa ora sarebbe stata effettuata la "benedizione goliardica" ai locali dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo. E ... non sarebbe ora di finirla con queste idiozie irriverenti? Evidentemente anche l'umorismo è in crisi.

PUBBLICITA'.-

Ad ovviare l'inconveniente di veder efficace in tutto il territorio dello Stato un

permesso rilasciato da un Procuratore della Repubblica, che la legge prevede invece efficace soltanto nell'ambito della giurisdizione del Tribunale presso il quale lo stesso risiede, il Segr.to Gen.le ha proposto che si diano disposizioni alle Questure perchè si attengano al giudizio reso dalla Commissione Ministeriale istituita per il parere sul nulla osta per la affissione dei cartelli pubblicitari anche nel caso che un Procuratore della Repubblica conceda il nulla osta ai sensi del Decr. del 1947.

STAMPA.-

Autocontrollo. A dispetto dei buoni propositi votati nei Congressi della Stampa, si ha l'impressione che l'"autocontrollo" invocato non funzioni per nulla, perchè i giornali di sinistra e quelli cosiddetti "indipendenti" continuano a riempire le loro colonne di scandali e di cronache "piccanti". Ad es./AVANTI! del 4 e del 10/5, e il TEMPO del 12/5. Una deplorabile illustrazione ne IL MESSAGGERO del lunedì 9/5, L'UNITA' del 13 e del 14/5.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI

- ALTA TENSIONE N.5 dell'anno I° è stato segnalato alla Questura di Bari l'11/5 dal locale Segretariato e denunciato alla Procura di Trento il 10/5/ dal Segretariato di quella città.
- AMORI PROIBITI aprile 1955 - Coll. "Audace-Amena" - Milano - è stato denunciato alla Procura di Milano il 9/5/55 dal Segr.to di Casale Monferrato.
- CAMERA N. 4 - aprile 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 7/5/55.
- AL CASINO'DE PARIS suppl. a Settimana Uморistica n° 56 del 10/4/955 - Casa Ed. Binione - Milano - è stato denunciato alla Procura di Milano dal Segretariato di Casale Monferrato il 14/5/55/
- CRONACHE N. 20 del 17/5/55, segnalato alla Questura di Roma il 13/5/55 è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 16/5 1955.
- FEMMINE FOLLI - Suppl. a "Bataclan" n° 3 anno III è stato Sequestrato dall'A.G. di La Spezia il 1/5/1955.
- FRANCE DIMANCHE n° 453 del 7/4/55, segnalato alla Questura di Roma il 29/4/55 e stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 2/5/1955.
- FRUFRU' anno I°, N.2 è stato segnalato alla Questura di Bari dal Segr.to locale l'11/5/955.
- MASCOTTE N.22 del 1/5/55 è stato denunciato alla Procura di Roma l'11/5/55 dal Segretariato di Foligno e segnalato alla Questura di Bari lo stesso giorno dal Segr.to locale.
- LA MERIDIANA N. 19 del 18/5/55 è stato segnalato alla Questura di Roma l'11/5/55.
- (IL) MERLO GIALLO N. 473 del 3/5/55 è stato segnalato alla Questura di Roma il 3/5/955.
- NIFTY del maggio 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 14/5/955.
- NOTTI D'AMORE A PARIGI - Ediz. Astoria - Milano Coll. "Realtà Proibita" anno V° N.3 del 10/3/955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 13/5/55/
- LE PIU' BELLE DONNE DEL MONDO è stato segnalato alla Questura di Roma il 6/5/55.
- REALTA' N. 24 anno II° del 12/5/55 è stato segnalato alla Questura di Roma il 10/5/1955.
- ROSSO E NERO N. 15 del maggio 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 4/5/55.
- VUE N.4 del maggio 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 2/5/955.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 18,19,20; Bella 18, 19; Bolero Film 416,417,418; Confessioni 345,346; Confidenze 17,18,19; Eva 19,20; Grand Hotel 463,464; Grazia 741,742,743; Intimità 480;481; Lei 18,19; Luna Park 18,19,20; Marie Claire 19,20; Novella 18,19,20; Sogno 18,19; Tipo 17,18,19; Vostr Novelle 19,20).

Uno di questi periodici,,le cui illustrazioni sono quasi esclusivamente figurini di moda, lancia lo slogan "Comincia l'estate; vestiamoci di tela", ma sarebbe stato più sincero dicendo: "Vestiamoci di poca tela", chè molti figurini hanno evidentemente la

funzione di esibire, più che di ornare. Meno male in proporzione, almeno finora, quelli proposti per costumi balneari. L'VIII° Festival Cinematografico di Cannes ha offerto materia a qualche periodico; a non molti, in verità, segno che anche i "festivals" stanno perdendo credito, perfino in ordine alla loro funzione pubblicitaria. Le illustrazioni di quest'ultima parata cinematografica documentano il trionfo non dell'arte, ma delle più assurde e più sceme eccentricità, delle aspiranti-dive, che forse disperavano di richiamare sopra di sé l'attenzione con i mezzi comuni. Abbastanza misurate le fotografie di questi periodici; in CONFESIONI N. 35 abbiamo notato, contrariamente al solito, una illustrazione fortemente passionale e deplorabile.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO. =

(Cine Illustrato 18,19,20; Cinema Nuovo 58; Festival 123,124; Film d'Oggi 18,19; Nouvelle Film 385,386).

Più pronunciate qui le scollacciate delle "dive", specialmente in FILM D'OGGI N.19 nel quale invece è sempre buona la rubrica "Gatto a nove code". Questi periodici, come era naturale, hanno più largamente attinto al festival di Cannes, facendone risaltare - forse loro malgrado - l'intimo vuoto. CINEMA NUOVO, di ispirazione notoriamente "sinistra" in un articolo dal titolo "Tutti contro la linea Scalfaro" e nell'editoriale (N. 58) si scaglia contro il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che ha avuto il torto di farsi interprete delle più sacrosante esigenze della legge morale contro i trafficanti del malcostume. Il cosiddetto "manifesto del cinema italiano" si appella agli articoli della Costituzione, che garantiscono la "libertà di espressione", ma ... si dimentica di citare quelli che sanzionano il dovere di reprimerne gli abusi.

SATIRICO UMORISTICI. =

(Calandrino 17,18,19; Candido 18,19,20; Marc'Aurelio 16,17; Merlo Giallo 473,474; Travaso 18,19; La Settimana Enigmistica 59,60,61; Super Calandrino 5;).

Il solito maretiale, spesso sozzo, non raramente cretino. CANDIDO non rifugge dal fare anche un po' di anticlericalismo. Buono l'articolo "I mercanti di brutta pittura" del n. 18, che definisce la Galleria d'Arte Moderna di Roma "un museo degli orrori". IL MERLO GIALLO nel N. 474, facendo lo scandalizzato perchè gli Aclisti hanno chiamato Pio XII "il Papa dei lavoratori", fa la bella scoperta che ... il Papa è di tutti! IL TRAVASO (n. 18 e 19) se la prende - manco a dirlo! - con l'On. Scalfaro.

VARIETA' E ATTUALITA'. =

(Alta Tensione 5; Cronache 18,19; Detective 18,19; Epoca 239,240,241; L'Europeo 18,19,20; Frufu 2; Mascotte 22,23; La Meridiana 17,18,19; Mondo 18,19,20; Oggi 18,19,20; Le Ore 104,105; Realtà 23,24; Rosso e Nero 15; Settimana Incom 19,20; Settimo Giorno 18,19; Selezione Medica 5; Tabarin 4; Tempo 18,19; Tentazione 19; Tutti 18,19,20; Visioni 17,18;).

LE ORE (n.104) ha definito il Festival Cinematografico di Cannes "La fiera delle vanità"; ben detto: assai più fiera di vanità che di arte. Per questa ragione quasi tutti i periodici sopra elencati vi si sono largamente ispirati. CRONACHE (n.19) ha un vergognoso trafiletto, che si scaglia contro la proibizione del nudo nei Film. Nello stesso numero, scoprendo fin troppo chiaramente il suo livore, non documenta in altro modo il comizio che ebbe luogo il 1° maggio in Piazza del Popolo, che con una foto della piazza vuota, dove passeggia un prete fra le carte unte lasciate sui selci (naturalmente dopo il comizio). EPOCA n. 240 ha un vistoso servizio su "La giornata del Papa". Per l'occasione le illustrazioni del periodico sono castigate, senza le domine al mare del numero precedente. S'intende che il servizio sul Santo Padre non tocca le riserve, che abbiamo fatto su EPOCA dal punto di vista morale e religioso nella circ. N. 121. L'EUROPEO (n.19), rispondendo ad un lettore, che aveva chiesto su quale principio si basi il giuramento, ha precisato che dopo la legge varata nel 1876 in Italia fu riconosciuto al giuramento soltanto il valore di un solenne atto civile. poteva aggiungere che con questo il giuramento è stato enormemente ... svalorizzato. OGGI (n. 19) ad un lettore, che si era meravigliato del confessore concesso in carcere a Guerrino Costi, l'assassino di Co-

lombarda, giustamente risponde: "La Chiesa condanna il comunismo come condanna l'assassinio; per questo opera affinché il comunista e l'assassino si pentano e si salvino. I comunisti sono scomunicati; per questo hanno più di tutti bisogno del Sacerdote". TEMPO (n.19) ha una sacrilega contraffazione del racconto biblico di Giuditta.

Oltre i numerosi, che sono stati segnalati all'Autorità di P.S. e denunciati ed alcuni sequestrati dall'A.G. (vedere rubrica apposita) hanno deplorabili illustrazioni anche CRONACHE (n.18 e 19), L'EUROPEO (n.19), LE ORE (n. 104 e 105), REALTA' (n. 23), TEMPO (n.19), TUTTI (n.18) VISIONI (n.17 e 18) e, al solito, speculano quasi esclusivamente sul morboso l'altro numero (il 23) di MASCOTTE, LA MERIDIANA (n.17), TABARIN (n.4) e TENTAZIONE (n.19).

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Segnaliamo agli amici una pubblicazione edita recentissimamente dalla S.A.L.E.S. di Roma (Piazza Pia, 1), che raccoglie il frutto di adunanze di studio tenute alla Università Gregoriana da un gruppo di medici e moralisti sopra i problemi di morale coniugale trattati dal S. Padre nei tre celebri discorsi ai Medici, alle Ostetriche ed al "Fronte della Famiglia". Ogni argomento è trattato dal duplice punto di vista: clinico e teologico. I medici sono tutti clinici di chiara fama: i Proff. Cattaneo, Criconia, De Ninno, Matronola, Santori e Torrioli; non meno noti sono i moralisti Bender, Creusen, che direse le discussioni e guidò l'elaborazione di tutto il lavoro, Palazzini, Prosperini e Visser. La natura degli argomenti rende, come è chiaro, riservata la pubblicazione a determinate categorie: sacerdoti, medici, ostetriche, infermiere, confessori, insegnanti di morale o di medicina. Il titolo: PROBLEMI DI VITA CONIUGALE. Il volume è uscito in due edizioni: una, molto elegante, al prezzo di copertina di Lire 700.=, l'altra, più economica ma sempre molto decorosa, al prezzo di Lire 450.=.

-----ooo00ooo-----